

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

208^a SEDUTA

MARTEDI' 30 DICEMBRE 2014

Presidenza del Presidente Ardizzone

*A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti*

INDICE**Congedi** 3,4,9**Disegni di legge**

«Norme stralciate in materia di personale» (782-VII Stralcio bis/A)

Discussione e votazione finale:

PRESIDENTE	3,6,7,10
GRECO Marcello (Democratici Riformisti per la Sicilia), <i>presidente della Commissione</i>	4
CROCETTA, <i>presidente della Regione</i>	4
CRACOLICI (PD)	4
TAMAO (Democratici Riformisti per la Sicilia).....	5
FIGUCCIA (Forza Italia).....	6
FALCONE (Forza Italia).....	7
PANARELLO (PD)	8
FORMICA (Lista Musumeci verso Forza Italia).....	8

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3
LACCOTO (PD).....	3

La seduta è aperta alle ore 18.05

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, del verbale della seduta precedente sarà data lettura successivamente.

Sull'ordine dei lavori

LACCOTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, mi perdoni, intervengo sull'ordine dei lavori perché ho visto che questa sera si metterebbe all'ordine del giorno, solo il pagamento in favore dei PIP. Credo che sia, se mi ascolta signor Presidente, quanto mai opportuno, perché tutti i comuni, oggi, sono in attesa di capire quali sono le condizioni in cui si trovano i precari e perché, domani, molti hanno già convocato le giunte per la proroga dei precari, credo sia opportuno assieme ai PIP mettere anche all'ordine del giorno almeno incardinare la parte riguardante la proroga dei PIP.

Mi si dice da parte del Presidente che le relazioni della commissione, che le relazioni sono state presentate.

A me sembra che rispetto a questo anche rispetto all'opinione pubblica esterna, noi non possiamo presentarci nella seduta del 30 e rinviare al 3 per incardinare e poi rinviare di nuovo al 7 correndo e ricorrendo perché naturalmente vi sono delle condizioni particolari per cui tutti i comuni in questo momento stanno aspettando la proroga.

Io chiederei, io non so se la Conferenza dei Capigruppo ha fatto all'unanimità questa parte, ecc, ma io credo che noi abbiamo anche il dovere al di là di quelle che possono essere i timori di ognuno di noi di avere anche di dare una strada per quanto riguarda i comuni che aspettano una nostra determinazione.

Non mi sento onestamente di dovere affrontare l'Aula il 30 dicembre in questo modo, da questa mattina, tra l'altro c'era un unico articolo e quindi si poteva benissimo adattare e incardinare questo articolo che prevedeva la norma dei precari per l'anno 2015.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Lantieri, Federico e Vullo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione del disegno di legge “Norme stralciate in materia di personale”(n. 782 - VII Stralcio bis/A)

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge “Norme stralciate in materia di personale” (n. 782 – VII stralcio bi/A) .

Invito i componenti la V Commissione “Cultura, formazione e lavoro” a prendere posto al banco delle Commissioni.

Onorevole Greco, così come di intesa in Conferenza dei Capigruppo, la invito ad intervenire sul disegno di legge n. 782 – VII stralcio bis/A limitatamente all'articolo 4, articolo 4 che è stato correddato della relazione tecnica prescritta dall'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. La

stessa relazione tecnica è corredata del parere, come previsto proprio dalla legge, del ragioniere generale.

Preannuncio che è stato presentato un solo emendamento che riguarda la pubblicazione della legge che entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

GRECO MARCELLO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, mi rimetto al testo della relazione.

PRESIDENTE. Abbiamo detto rispetto soltanto all'articolo 4.

Il Governo intende intervenire?

CROCETTA, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, il Governo ritiene urgente l'approvazione di questa norma già stasera per consentire di salvaguardare il contributo a favore degli ex PIP che originariamente erano coperti da fondi PAC. Essendo oggi intervenuta la pubblicazione della legge finanziaria dello Stato che praticamente avoca a sé fondi, il Governo avoca a sé l'utilizzo di quei fondi, si pone il problema della copertura per il mese di dicembre.

Riteniamo quindi che sia indispensabile applicare questa norma, perché voi sapete che il Governo sulla questione degli ex Pip è stato molto, ma molto severo rispetto agli abusi che ci sono stati precedentemente nel relativo bacino e non ha mai consentito che ne venissero fatte norme estensive; però rispetto a un lavoro già avvenuto e certificato, noi riteniamo che sarebbe un atto di giustizia, fra l'altro creerebbe oggettivamente un debito fuori bilancio, e comunque un diritto legittimo già acquisito, per cui chiunque dovesse fare eventualmente un ricorso avrebbe diritto poi al risarcimento. L'invito è questo, ovviamente la norma è stata predisposta e approvata solo ieri sera dalla Giunta, quindi non è una norma, però una norma semplice, perché noi non stiamo istituendo né il bacino né lo stiamo normando, perché è già normato con legge finanziaria, stiamo sostanzialmente autorizzando un capitolo di bilancio diverso da quello originario, per cui la relazione tecnica è anche abbastanza semplice; è lo spostamento di un capitolo di bilancio, perché già gli atti istruttori e tecnici sono stati tutti realizzati con la definizione della norma principale che definisce il bacino ex Pip.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Federico ha chiesto congedo dal 30 dicembre 2014 al 23 gennaio 2015 per motivi di salute.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 782 – (VII Stralcio bis/A)

PRESIDENTE. Riprende la discussione del disegno di legge n. 782 - VII Stralcio bis/A.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, ho chiesto di parlare perché credo che sia utile che rimanga traccia di una valutazione che mi sento di offrire alla Presidenza e al Governo. La decisione della Conferenza dei Presidenti dei Capigruppo è di stralciare tutto il testo, tenendo in vita solo l'articolo 4, perché avrebbe una relazione tecnica.

Vorrei però far notare - dopo di che prenderò atto della decisione della Conferenza dei Presidenti dei Capigruppo - che l'articolo 5, che riguarda non solo la proroga dei precari, ma riguarda anche la modalità di ripartizione del fondo per il precariato dell'anno 2014, che se, non modificato per come era stato costruito con la legge di stabilità, noi rischiamo - poi magari i tecnici mi smentiranno - che al 31 dicembre 2014 il fondo per il precariato vada in economia, per cui per l'anno 2014 non erogheremo ai Comuni o agli enti il contributo dovuto per il finanziamento del precariato. Siccome la questione della relazione tecnica è corretta sul piano formale, ma sul piano sostanziale (tra l'altro una vicenda che ha seguito l'ANCI, ho fatto l'incontro con i Sindaci e mi è stata posta da più parti l'urgenza della norma), questa norma si limita a modificare la modalità interpretativa che era stata data alla legge di stabilità, ovvero che gli effetti degli equilibri di bilancio siano riferiti alla sola spesa per il personale dei Comuni e non a tutta la vicenda finanziaria dei Comuni, perché altrimenti il paradosso quale sarebbe? Che noi dovremmo dare ai Comuni il contributo per il precariato solo dopo che i comuni abbiano approvato il rendiconto, cioè a giugno dell'anno successivo.

Quindi c'è una schizofrenia normativa che renderebbe praticamente inefficace la norma stessa ma, ripeto, la cosa che mi preoccupa in questo momento è il rischio che il 31 dicembre vada in economia il fondo per il precariato.

Quindi io ho il dovere di dirlo, non mi preoccupa la questione che sottolineava Laccoto delle proroghe per la semplice ragione: siccome c'è la norma nazionale che ha autorizzato le suddette proroghe, e siccome da qualche anno la Regione ha deciso di legiferare in applicazione alla norma nazionale, siccome la norma nazionale c'è io credo che questo intervento valga anche ai fini interpretativi – se la Presidenza mi consente – del ragionamento che facciamo, cioè che la norma nazionale che autorizza le proroghe nel 2015 vige e si applica anche nel territorio siciliano, punto e basta.

Anzi, devo dire che quella norma è fatta per la Sicilia, quindi sarebbe singolare che a Roma la norma fatta per la Sicilia non si applichi in Sicilia, sarebbe una schizofrenia quanto meno normativa.

Ma il problema non sono le proroghe, il problema che io mi permetto di sottoporre alla Presidenza è la valutazione se lo stralcio dell'articolo 5, così come è stato determinato dalla Presidenza, non determina che il 31 dicembre 2014 vada in economia il fondo per il precariato, con tutte le conseguenze che questo avrebbe sui bilancio dei comuni.

TAMAJO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMAJO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò brevissimo. Alla prima domanda che io volevo fare mi ha risposto poc'anzi l'onorevole Cracolici.

Per ciò che riguarda, invece, la questione dei PIP, c'è una domanda che io volevo fare sia al Presidente Crocetta che al Presidente della V Commissione, l'onorevole Marcello Greco: qual è lo stanziamento per il 2015.

Per evitare terrorismo da parte di qualcuno, per evitare qualche mala lingua dobbiamo dire al bacino quant'è lo stanziamento per il 2015, qual è la copertura finanziaria e per quanti mesi basta, così evitiamo di far fare a qualcuno un po' di terrorismo che, purtroppo, in questa terra ormai malversa.

PRESIDENTE. Onorevole Tamajo, questo sarà argomento che tratteremo dal 3 in poi perché si parlerà dell'esercizio provvisorio e ci saranno le relazioni tecniche di accompagnamento, così come è stato previsto per il 2014.

TAMAJO. Signor Presidente onorevoli colleghi, siccome da notizie giornalistiche sono previsti 9 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro per le spettanze di dicembre, più altri 2 milioni di euro.....

PRESIDENTE. Onorevole Tamajo, non si tratta di dichiarazioni giornalistiche, c'è una relazione tecnica che posso dire perfetta in ordine all'articolo 4 che quantifica, relativamente al 2014, perché correttamente il Presidente della Regione ha detto che, essendo saltati i fondi PAC, noi dovevamo dare copertura, che questi 2 milioni servono a coprire le spettanze per 2774 dipendenti, di cui tot per indennità e tot per oneri.

Quindi, la stessa cosa la troveremo nelle relazioni finanziarie di accompagnamento.

TAMAJO. Quindi, aspettiamo il 3 gennaio.

PRESIDENTE. Certo, è chiaro.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non ci dilungheremo assolutamente in vicende che riguardano l'ordine del giorno che diamo per buono e siamo fiduciosi che la cosa possa prendere il percorso giusto.

Una questione soltanto, però, vorrei richiamare rispetto al quesito che è stato posto prima dal collega, più sul piano procedurale e sul piano regolamentare, perché, Presidente, rispetto all'articolo 98 del Regolamento, credo che i lavori dell'Assemblea dovrebbero essere organizzati con il criterio ed il metodo della programmazione, così come indicato al comma 1 dello stesso articolo 98, comma ter. In modo particolare vorrei richiamare e fare questo rilievo, signor Presidente, all'articolo 73, rispetto a questo vorrei dirle - e anche al Presidente della Regione per il futuro - che mi sembra che in questo caso noi non stiamo rispettando i termini fissati, perché al comma 1 ricordo che si fa riferimento al fatto che l'esame del disegno di legge del bilancio - e in questo caso signor Presidente mi sembra che il riferimento sia al disegno di legge del bilancio - dovrebbe avere luogo nell'ambito di un'apposita sezione parlamentare della durata di almeno 45 giorni e quindi il Governo dovrebbe presentarlo entro il mese di ottobre e non come sta accadendo Presidente della Regione.

All'articolo 98 del Regolamento - che io vorrei sottolineare anche agli uffici, che spero stiano ascoltando - faccio riferimento all'articolo 98 *ter*, comma 6, dove si dice che l'ultima sessione dell'anno, quindi quella di novembre e dicembre, dovrebbe essere dedicata all'esame del bilancio, accompagnata dalla relazione del Presidente.

Mi sembra che questo non sia accaduto che, invece, il documento è arrivato praticamente sotto l'albero a Natale e quindi vorrei, per favore, ripetere Presidente e uffici richiamare agli articoli 73 e 98 del Regolamento.

Questo lo faccio come auspicio per il futuro perché vicende come quella che si stanno sottolineando questa sera accidentalmente su una questione che evidentemente sta a cuore all'intera Assemblea, ovvero vicende legate in questo caso ai piani di inserimento professionale, possano essere insieme, sono d'accordo a tutte le vicende legate ai precari, alle riforme importanti che sono da venire non possano e non debbano essere affrontate con questa tempistica.

Quindi, signor Presidente, se per favore su questo potessi avere un chiarimento per comprendere se effettivamente siamo nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento, ripetere glielo chiedo per il futuro e spero di potere avere risposte.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io ringrazio ma voglio dire che stasera veniamo in Aula in una condizione di assoluta emergenza che rischia un clima surreale, perché mi pare di capire che l'opposizione ha dimostrato un senso di responsabilità in Conferenza dei Capigruppo.

Vorrei segnalare consentendo che stasera si potesse fare uno stralcio dell'articolo 4 di uno dei tanti disegni di legge che in questo fine anno sono affluiti alla Presidenza dell'Assemblea, alle varie Commissioni e alla Commissione Bilancio per potere approvare una norma che, sostanzialmente, sana un *vulnus* lasciato dalla mancata programmazione del Governo, dalla mancata programmazione di una maggioranza che chiede un senso di responsabilità al Parlamento non essendo essa stessa responsabile e la prova ne è il fatto che noi giorno 30 veniamo qui a sanare, quasi a regolarizzare di fatto, una posizione che era diventata irregolare e rischiava di lasciare senza lo stipendio ben 2.774 lavoratori, che prestano la loro attività nei confronti della Regione e nei confronti di questo territorio siciliano.

Allora se da un lato l'onorevole Cracolici viene qua a dire vediamo di introdurre altre norme, c'è un problema dei comuni, arriva l'onorevole Tamajo e dice no prima di approvare questa norma voglio sapere per il 2015 quanti soldi ci sono, fermo restando quanti soldi ci sono, se fosse venuto ieri, sino ad oggi in Commissione bilancio lo avrebbe verificato che abbiamo messo i soldi anche per il 2015, per i quattro mesi, c'è un emendamento che ha visto il concorso importante nostro dell'opposizione, di tutto il centro destra che ha consentito di agevolare un percorso gli onorevoli Milazzo, Figuccia, tutti insieme a tutti gli altri attenzione, allora in questo senso chi è che fa l'opposizione assessore Bacchi? E' l'opposizione o è la maggioranza o una parte della maggioranza?

Dico questo Presidente Ardizzone per andare immediatamente, per poter come dire celermente, approviamo questo emendamento che diventa norma a stralcio, concludiamo e diamo serenità a chi lavora per questa Terra, dopodiché un senso ed un richiamo alla responsabilità, Presidente Crocetta, di non arrivare sempre con l'acqua alla gola, perché più arriviamo, più volte, tanto va la gatta la lardo finché ci lascia lo zampino.

Molte volte arrivando con l'acqua alla gola rischiamo di affogare, ma ad affogare è la Sicilia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi non essendoci altri iscritti a parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'art. 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

*Interventi a favore dei lavoratori appartenenti al bacino PIP – Emergenza
Palermo*

1. Per le finalità di cui all'articolo 34, comma 4, della legge regionale 31 gennaio 2014 n. 5 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2014, la spesa di 2.000 migliaia di euro. Al relativo onere si provvede mediante riduzione di pari importo della spesa autorizzata dall'articolo 21, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21.

2. In relazione all'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 è consentita l'assunzione di impegni entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge.»

Comunico che all'art. 4 è stato presentato il seguente emendamento A.1: «La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della

sua pubblicazione, è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevoli resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa alla votazione finale.

PANARELLO. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, intervengo intanto sulla decisione della Conferenza dei Capi gruppo, credo che in questo momento, siamo al 30 dicembre, uno dei temi era l'esercizio provvisorio e abbiamo capito quali sono i problemi, ma anche questo delle proroghe sarebbe stato secondo me, e sarebbe giusto che si desse al Parlamento anzitutto, prima ancora che alla stampa, una comunicazione completa sulle motivazioni che hanno indotto la Conferenza dei Capi gruppo a prorogare diciamo così l'approvazione di queste norme, visto che il presidente della Commissione che credo abbia un ruolo istituzionale rispettabile al pari di tutti gli altri, ha comunicato che la Commissione ha approvato la norma compreso le relazioni tecniche che erano state presentate predisposte dal Governo.

Quindi questo è un tema, lo dico perché Presidente non vorrei che si desse del Parlamento, di questa istituzione che lei presiede autorevolmente, l'impressione che si legifera in rapporto alle persone che stanno fuori, e che legittimamente aspettano una risposta dal Parlamento, perché rischiamo la prossima volta di avere 22 mila precari che cercano, come dire, una risposta dal Parlamento sulle proroghe.

Ora siccome io so quanto lei tiene all'autorevolezza ed alla trasparenza dell'operato di questa istituzione che lei presiede, io vorrei che ci fosse una risposta adeguata a questo tema, e nello stesso tempo che ci sia una rassicurazione da parte del Presidente della Regione, che non ci saranno problemi per i comuni e per i precari, in rapporto a questa inopinata per me decisione di spostare all'anno nuovo l'approvazione di queste norme da parte dell'Aula. Da parte sua, Presidente, vorrei che venisse chiarito al Parlamento ed anche all'opinione pubblica, ma attraverso il Parlamento, che le norme che non sono state adesso messe in votazione saranno incardinate giorno 3 gennaio, perché non mi pare che l'abbia detto, a meno che non ci siano problemi che vorrei conoscere come parlamentare e perché l'opinione pubblica e gli interessati eventualmente conoscano.

PRESIDENTE. Abbiamo appreso che il suo voto è favorevole.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pensavo di sapermi districare abbastanza bene nell'interpretazione degli umori dell'Aula e anche delle posizioni che ci sono in Aula, ma le confesso francamente che ascoltando gli interventi su questo mini provvedimento che abbiamo fortemente contribuito a portare rapidamente in Aula mi sono un po' confuso perché abbiamo la presenza di una serie di oppositori di maggioranza che in tutti i modi stanno cercando di rendere ancora più difficile di quanto il Governo già di per se l'ha resa, l'attività di questo Parlamento che con senso di abnegazione è stato qui a lavorare per cercare di mettere una toppa ai ritardi che

definire abissali è ormai da parte del Governo della presentazione degli strumenti indispensabili ad assicurare a tanta gente a tante migliaia di persone di questa terra la possibilità di sopravvivere. Però voglio far notare, Presidente, al di là delle varie opposizioni e variegate opposizioni che ci sono all'interno della maggioranza che se non ci fosse la presenza responsabile da parte delle opposizioni vere e quindi dei vari gruppi di opposizione in quest'Aula oggi questo provvedimento non potrebbe essere esitato e questo è solo per dimostrare che l'opposizione che portiamo avanti non è per cercare di portare acqua al proprio mulino ma per dare una mano a risolvere i problemi della gente.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli: Anselmo, Nicotra, Tancredi, Claudia La Rocca.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale del disegno di legge Norme stralciate in materia di personale”(n. 782 - VII Stralcio bis/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge Norme stralciate in materia di personale”(n. 782 - VII Stralcio bis/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Alloro, Alongi, Arancio, Ardizzone, Assenza, Cascio S., Cirone, Clemente, Coltraro, Cracolici, Crocetta, Correnti, D'Agostino, Di Giacinto, Digiocomo, Di Mauro, Falcone, Ferrandelli, Figuccia, Fontana, Formica, Greco M., Gucciardi, Ioppolo, Laccoto, La Rocca, Leanza, Lentini, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Milazzo A., Milazzo G., Musumeci, Oddo, Panarello, Panepinto, Papale, Piccioli, Ragusa, Raia, Ruggirello, Savona, Sudano, Tamajo, Venturino, Vinciullo.

Votano sì: Gennuso.

Sono in congedo: Anselmo, Federico, Forzose, Lantieri, La Rocca C., Nicotra, Tancredi, Vullo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti 49

Maggioranza 25

Favorevoli 48

Contrari 1

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, prima di aggiornarci a sabato 3 gennaio vi sono alcuni interventi. Tutti gli interventi meritano le dovute considerazioni e risposte. Quanto sollevato dall'onorevole Figuccia riguarda la questione regolamentare è evidente che il bilancio doveva essere presentato nel mese di ottobre ma le sue considerazioni richiamando al Regolamento mi permettono di dire, cosa che ho anticipato in conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari in ordine alla programmazione dei lavori, che in considerazione anche dei mesi di autorizzazione dell'esercizio provvisorio l'Assemblea si dovrà determinare in ordine a quale riforme portare avanti contestualmente alla sessione di bilancio, perché quando si apre la sessione di bilancio non si può legiferare su altre norme.

Per quanto riguarda le osservazioni prima dell'onorevole Cracolici e poi dell'onorevole Panarello in ordine alla questione dei precari, faccio presente, ma già l'ho comunicato, che sabato 3 gennaio 2015 con il medesimo ordine del giorno di oggi, è rimasto altresì stabilito che nella medesima giornata si procederà all'iscrizione del disegno di legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, previa valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza delle singole norme in esso contenute. E' di tutta evidenza che in Commissione seconda sono state esitate tutta una serie di norme che debbono andare per competenza alle commissioni di merito e non tutte queste norme avevano la relazione tecnica di accompagnamento. Saranno inoltre iscritti all'ordine del giorno d'Aula i disegni di legge per i quali siano pertanto pervenute le prescritte relazioni tecniche.

Quando parliamo di relazioni tecniche noi facciamo riferimento alla relazione tecnica di cui all'articolo 17 della legge 31/12/2009 n. 196. Non sono pertinenti altri tipi di relazioni tecniche, ma tutti siamo convinti sull'opportunità di legiferare nel più breve tempo possibile anche in ordine alla questione dei precari.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a sabato, 3 gennaio 2015, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 143 DEL REGOLAMENTO INTERNO,
DELL'INTERROGAZIONE:

N. 1809 - "Iniziative finalizzate a una rivalutazione del progetto 'Sicilian Factory'
nell'ambito delle misure per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati"

(19 febbraio 2014)

ALONGI

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - "Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 *ter*, comma 2, dello Statuto recante 'Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali'. (n. 223/A)"

Relatore: on. Malfarina

- 2) - “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47. Autorità Garante della persona con disabilità nella Regione”. (n. 528/A)

Relatore: on. Anselmo

- 3) - “Modifiche della legge regionale n. 29/1951 in materia di elezione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana e del Presidente della Regione”. (nn. 428-186-194-210-234-411-421-436/A)

Relatore: on. Cracolici

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 156 - Interventi urgenti per assicurare la corretta applicazione dello Statuto siciliano in materia di rapporti finanziari con lo Stato.

(24 luglio 2013)

CORDARO – MICCICHE’ – CLEMENTE – ANSELMO – GERMANA’

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 294 - Iniziative urgenti per una corretta gestione dei flussi migratori verso la Sicilia.

(23 aprile 2014)

VENTURINO – CIMINO – MARZIANO – RAGUSA – CIRONE

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 233 - Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros 31.

(25 novembre 2013)

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. – VINCIULLO

VII - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 178 - Verifica del rapporto che intercorre tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la concessionaria che si occupa della gestione delle autostrade siciliane con eventuale adozione di misure alternative.

(19 settembre 2013)

GRASSO - LANTIERI - CORDARO - CIMINO – CLEMENTE

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 286 – Rimozione del Segretario generale della Presidenza della Regione siciliana.

(26 marzo 2014)

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI -
CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO - FERRERI -
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI -
LA ROCCA - ZITO - GRECO G.

La seduta è tolta alle ore 18.40

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio
